

Mantova, vigilia del S. Cuore
5-VI-75

Carissima sorella Vittorina,

capisco bene il suo appello alla preghiera dei fratelli per Lei in questi frangenti così pericolosi per lo spirito quali sono le attività politiche in cui i fratelli (DC) diventano inesorabilmente gli avversari contro cui si lotta, il bersaglio da colpire per fare trionfare la propria causa.

Ho accolto il suo appello fraterno di cui le sono sinceramente grato e l'ho partecipato anche ad altri e sono certo che il Signore esaudirà i suoi desideri sinceri.

Siccome chiede anche fraterna collaborazione con pareri o proposte, io come fratello suo e sacerdote, anche per la buona riuscita della sua causa le propongo: un vero "rinnovamento" nel modo di presentarsi ai cittadini (fratelli) senza polemiche (bastano quelle fatte) contro gli avversari, ma con la semplice esposizione dei programmi: uno stile nuovo che sarebbe apprezzato più di tutte le polemiche giornalistiche che inaspriscono gli animi e rendono sempre più difficile la riconciliazione, a cui Lei stessa penso miri.

Se il male poi è all'interno della D.C. cerchi di conquistare democraticamente il favore degli iscritti DC per crearsi una maggioranza interna favorevole a svolgere il suo programma: perciò tutti i suoi passi siano rivolti a questo obiettivo futuro necessario.

Ami sinceramente le persone DC, non mancando mai di carità che è la legge di Dio anche in politica. Affidi a Dio la sua causa senza far troppo affidamento sull'aiuto degli uomini, tanto meno dei preti, che è meglio restino fuori: è più chiara così la verifica della volontà di Dio che Lei certo vuol fare. Con affetto fraterno

D. Angelo Mutti